

Bianchi  
Stras 17.8.70

Carissimi D. Merco

mano e portavano da Roma da un mese; dovevo ritrovare prima che incrinassero le ferite estive, ma per turisti molto; non volevamo il caldo che si poteva sentire sempre più numeroso suolato.

Però la sua lettera del 25.7.70 ricevuta prima in ufficio in attesa del mio arrivo e poi mi fu risposta a Padova gli doce, nel frattempo, mi ero sportato in montagna. <sup>anche perché l'auto qui è un po' più tranquilla, pulita</sup> pellegrinaggio di cui di cui ho e mi apprezzai in Stras dove mi trovai, in bilancio D.D.R. per qualche giorno ancora.

Mi affrettai perciò e fui da ~~me~~ una risposta, di qua, senza chiedere nel quale anche forti mi riservò di legge, e lo fu un piacere, i due testi, che il tuo e quelli di Schwarze, ~~che~~ si spieghino in molti punti, nella lettera a Sartori, perciò, in ufficio a Roma.

Sai pure che mi ha scritto <sup>Tuoi</sup> in Islanda, sempre tanti grandi, ~~di~~ dei Bambini, che fanno di ricordare al formico.

Sarebbe cosa stata bene scritta, anche <sup>da</sup> tua faccia, dopo tanti lunghi <sup>arrangiamenti</sup> ~~stessi~~, le tue preseuse: da parte nostra, però in plurimi punti so di interpretare il pensiero ultimo degli Amici nel l'Alto, c'è stato se non lo statti d'acqua di chi non osava dire di un soluzionario <sup>tanto</sup> per lungo tempo. - Ora solo ora ho la tua lettera con la soluzio <sup>per</sup> nte utilità di pensare, ma gli eventi, forse, avranno influito a creare ~~stesso~~ <sup>altrui</sup> interruzioni e statti d'acqua di riserva per noi. L'Alto e l'Alto con i suoi Stabili e le sue famiglie, il C.S.C. è il C.S.P., con i suoi Stabili e le sue famiglie: ho sempre cercato di tenere presente questa realtà concreta della mia ammissione. ~~Stato~~ E nello stesso tempo, di un suo e forse più, ormai da tempo <sup>più</sup> sicuro in <sup>disaglio</sup> Stato nonché a completa responsazione del C.S.C. e del vertice dell'alto e dell'ufficio Assessori, per un serio incontro ~~della~~ <sup>al vertice</sup> sua reazione al punto che hanno buttato nella stessa barca e ferito molti suoi connazionali.

C.S.C., non spesso forte della stessa Autarchia tutta?

in perfetta rettima

D'ormai intesa, considera, mettendosi Ruth per reue: l'aveva il  
Carlo di proposito & M<sup>o</sup> Piganiello credo che egli aveva molti  
potere incalzanti: to che si finisce di agire i contatti e le spese;  
perche vuol gli fornire per forza un suo membro, magari a tempo? -  
Ora, se mancava, è molti impegni in Francia: da una fraterna  
discussione mi trascurare uno comune beneficio. -

Porterò, ben intenderai, pure molti ai comuni Amici nei prossimi  
incarichi: settembre sarà molti impegni per le Assemblee regionali.

Le mie prese è che quest'anno avrà anche altre spese, non mi farà  
perbile di una imbarazzo improvvisa inlettiva di un mio capo d'ufficio, N.B.  
<sup>me</sup> leggendo nel seuorno & Sordi se un ex Allievo del Collège di Montelena  
& P.A. I. S. suoi sempre ormai insieme come fratelli; furon l'apprendisti e anche  
fatti marito: dev'essere questo fatto una cosa comune. Oggi hanno, sono  
tornati romani per tutti e due, si è sposato <sup>intorno a</sup> altre <sup>allora, fu proprio</sup> in montagna, perché non in  
Brisighella o Bracciano <sup>ma</sup> Rovarolo, per forza, al Viganò è M. Ausili-Sordi.  
Proibisco affatto questo, gli supponi e i cordiali saluti, in  
stessa di incontrare un fortunato innamorato, magari a Roma, in occasione dell'As-  
semblea annuale & un suo amico servirà da datore

BB

D. Longissimum